

→ **Venerdì** manifestazione unitaria a Roma. Bonanni: «È una questione di giustizia sociale»

→ **Il governo** non aveva previsto una platea così ampia impossibilitata ad andare in pensione

Esodati: i sindacati incalzano Monti «Trovi le risorse»

I sindacati in pressing sul governo per arrivare ad una soluzione del "caso esodati". Ieri Raffaele Bonanni è tornato a chiedere «più risorse per risolvere il problema». Venerdì manifestazione unitaria a Roma.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO

Un esercito in attesa di giustizia. È quello composto dai cosiddetti "esodati", vale a dire da quelle persone che avevano accettato accor-

di collettivi o personali di mobilità con le proprie aziende per andare in pensione e che oggi, dopo la riforma targata Monti-Fornero, la pensione rischiano di non raggiungerla mai.

L'iniquità è talmente evidente da ricompattare i sindacati che messi da parte distinguo e sfumature venerdì saranno tutti in piazza per chiedere al governo di correggere il tiro.

Il problema è a monte, vale a dire nel non aver considerato che la platea di quelli che rischiavano di rimanere nel limbo avrebbe superato le

400mila unità.

Adesso il governo - che sta facendo i conti - scopre che l'esercito in attesa di congedo è troppo costoso da mandare a casa. Lo ha chiarito nei giorni scorsi Elsa Fornero, spiegando senza troppi giri di parole che se «il numero di chi rimane fuori è troppo alto, il governo non potrà ovviamente dare risposte a tutti, visto anche che ci sono situazioni molto diverse le une dalle altre».

Ieri il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, ha ripetuto ancora come sia «fondamentale e urgente, da

parte del governo Monti, risolvere il problema degli "esodati" e trovare le risorse necessarie. Si tratta prima di tutto di una questione di giustizia sociale. Chiunque ha deciso un esodo incentivato nell'ambito dell'azienda o in un ambito normativo di leggi in vigore, ha il diritto di vedersi risolti i problemi. La Cisl sarà in piazza contro una riforma pesante e disordinata perché decisa senza alcun confronto con le parti sociali».

PIAZZA

La manifestazione è unitaria, ed era da un po' che non se ne vedevano. I leader di Cgil, Cisl, Uil, e Ugl, saranno fianco a fianco nel corteo che partirà da piazza Esedra e parleranno dal palco in piazza Santissimi Apostoli, per chiedere soluzioni al governo di fronte al dramma di chi rischia di rimanere in mezzo ad una strada.

Vera Lamonica, della segreteria confederale Cgil ha ricordato come i sindacati con quel corteo porranno al governo non solo la questione di chi si ritrova senza lavoro né pensione, ma anche le altre distorsioni di una riforma (l'ennesima) che produce effetti tragici su molte persone in

IL CASO

Facebook acquista Instagram, il colosso delle foto online

Facebook annuncia di aver raggiunto un accordo per acquistare Instagram, società specializzata nella condivisione di foto online, per un miliardo di dollari. Facebook si aspetta di concludere l'affare nel corso di questo trimestre. Instagram, in base ai termini dell'accordo, resterà indipendente da Facebook. «Dobbiamo essere consapevoli dei punti di forza di Instagram piuttosto che integrare tutto in Facebook. Per questo siamo impegnati a farla crescere in modo indipendente. A milioni di persone nel mondo piace l'applicazione Instagram e il marchio che vi è associato, il nostro obiettivo è quello di farla conoscere e apprezzare a un numero ancora maggiore di persone», afferma l'amministratore delegato di Facebook, Mark Zuckerberg. Instagram ha più di 30 milioni di utenti registrati. Facebook - mette in evidenza Zuckerberg - non ha intenzione di portare a termine altre acquisizioni di questo tipo. «Fornire la migliore esperienza di condivisione di foto è uno dei motivi del perché così tanta gente apprezza Facebook», e per questo «ha valore unire le due società».



I segretari di Cisl, Cgil e Uil Raffaele Bonanni, Susanna Camusso e Luigi Angeletti